

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale dell' 11 febbraio 2011

1) NOMINA SCRUTATORI, APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE RIUNIONE CONSILIARE ED EVENTUALI COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Appello

SINDACO

Facciamo la nomina degli scrutatori: Marchegiani, Anna Rosa, Andrea Scarponi. Passiamo alla approvazione verbali della seduta precedente. Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Avevo notato che c'erano due o tre parole che ho pronunciato evidentemente troppo in fretta che sono state trascritte male. Una è a pagina 14, in cui parlavo della sesta sezione della scuola Colorella, mi riferisco al punto della convenzione con l'Opera Pia Lesti, e lì è stato scritto terza, invece io credo di aver detto sesta, oppure mi sono sbagliato, ho detto sesta però intendevo sesta, perché dicevo che se la sesta rimaneva vuota era un problema. Quindi a pagina 14 c'è nell'intervento mio la parola terza che invece dovrebbe diventare "sesta". Poi a pagina 17, forse un'altra cosa che ho pronunciato troppo in fretta, alla seconda riga la parola "condizione" invece era "convenzione" perché sennò non avrebbe senso la frase, è alla seconda riga di pagina 17. Poi, tanto per essere precisi, sempre a pagina 17, alcune righe più sotto, quando ho detto ... (*intervento fuori microfono*) la parola giusta è convenzione e invece lì è stato scritto condizione. Poi poco più giù ... (*intervento fuori microfono*) c'è un altro punto in cui c'è scritto condizione, è la riga 2 di pagina 17, la seconda riga proprio. Lì penso che ho pronunciato troppo in fretta.

SINDACO

Passiamo alla approvazione dei verbali. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Comunicazione: è stato fatto un prelievo dal fondo di riserva in occasione della nevicata del 16-17-18 per lavoro straordinario e per il gasolio utilizzato per i mezzi. Visto che il lavoro si è protratto fuori dall'orario normale è stato preso per gli straordinari e con beni di consumo. Questa è una comunicazione che va fatta per un prelievo dal fondo di riserva.

2) RICONOSCIMENTO DELLA "BANDA MUSICALE" E DEL "CENTRO TRADIZIONI POPOLARI" COME GRUPPI MUSICALI DI INTERESSE CULTURALE DEL COMUNE DI POLVERIGI.

SINDACO

Passiamo al secondo punto: riconoscimento della “Banda musicale” e del “Centro Tradizioni Popolari” come gruppi musicali di interesse culturale del Comune di Polverigi. Prima di passare all’Assessore Turbanti che fa parte del Consiglio in rappresentanza del Comune nella nostra Banda musicale, mi dispiace che abbiamo inviato questa sera anche il Presidente e il Consiglio se era possibile e invece mi dispiace che è un'altra serata che la partecipazione al Consiglio Comunale è molto sentita, molta affluenza di pubblico, però vorrei fare una panoramica. Il Ministero dei beni e delle attività culturali ha deliberato che deve essere riconosciuta la promozione dei tavoli della musica popolare e amatoriale e della ricerca popolare. Quindi penso che, al di là che il Ministero abbia preso questa iniziativa, la nostra storia paesana, polverigiana abbia anticipato questa delibera del Consiglio dei Ministri. La nostra banda ha la sua storia e nasce come interesse culturale proprio per togliere, come diceva Monsignor Ragnini che è stato il fondatore della prima banda, al di là della ricerca anche prima della fine dell’800, proprio per togliere i ragazzi dalla strada e per indirizzarli a una collaborazione e a una partecipazione. La banda musicale era momento di possibilità di aprire alla cultura ai polverigiani. Questo prosieguo ha avuto fino alla prima guerra mondiale e poi tra alti e bassi ha smesso e poi ripreso fino agli anni 70, dove attraverso la lungimiranza prima del parroco e poi di altri amministratori che si sono susseguiti per il mantenimento di questa importante struttura per il paese si è arrivati al giorno d’oggi e quindi oggi va riconosciuto alla banda la sua funzione, che è quella di come era nata e continua a portare avanti questa tradizione culturale, sociale, di interesse della comunità ma anche dei giovani stessi che partecipano grazie alla collaborazione dei più anziani che ancora tengono viva questa passione per dare un esempio ai giovani. Una cosa importante è anche la cultura per tutte le Amministrazioni che sono passate e quindi è un impegno ben preciso delle Amministrazioni che si sono susseguite, è che la cultura è una merce importante, è la cultura che in un paese tiene viva la collettività e che dà un risalto diverso a chi la cultura non la considera anche attraverso queste possibilità di queste associazioni. Associazioni che nascono dal volontariato e quindi va dato atto per l’impegno, il sacrificio, l’abnegazione che questi gruppi hanno dato nell’interesse della collettività. Un'altra parte importante per la nostra comunità, grazie anche al contributo della Macina, è che è nato a Polverigi proprio il centro tradizioni popolari alla riscoperta dei valori nostri, dei valori contadini, dei valori che hanno fatto il segno nella storia. Continua con tante altre manifestazioni che hanno sempre un senso culturale, anche la manifestazione di In Teatro che ha dato a Polverigi lo stesso sempre accompagnato dalla musica popolare. La ricerca e la tradizione popolare e dal teatro che ha una sua funzione diversa, ma è sempre una funzione culturale, a Polverigi ha un significato anche a livello nazionale e internazionale. Questo è un momento particolare che ci tenevo a sottolineare per l’importanza di questa delibera che noi andiamo a prendere. Quindi il riconoscimento è un valore aggiunto

per la banda, è un valore aggiunto per la tradizione popolare, è un valore aggiunto per la cultura che è stata portata avanti a Polverigi. Quindi questo è un riconoscimento, ma il Ministero non pensa che la cultura va anche finanziata, va anche supportata da qualcosa di contributo che grazie invece al lavoro che la stessa banda fa e le tradizioni popolari, con contributi magari regionali, si riescono a portare avanti, però si può fare cultura anche senza i contributi ma con la collaborazione e il valore aggiunto che il volontariato porta sempre. La parola al Consigliere Turbanti.

CONS. TURBANTI

Per evitare di dimenticare o di sbagliare qualcosa mi sono anche preparato due righe che in parte ribadiscono quello che ha già espresso con le sue parole il Sindaco. Prendo la parola in qualità del rappresentante del Comune all'interno del Consiglio della banda. Questa figura mi ha permesso di entrare meglio a contatto con una realtà cittadina che ha sempre contribuito e continua a farlo egregiamente alla conservazione e alla divulgazione della tradizione e della cultura musicale e non solo del nostro territorio. L'Amministrazione Comunale ha aderito quindi con entusiasmo e convinzione alla iniziativa promossa dal Ministero dei Beni Culturali in occasione dei 150 anni della Unità d'Italia, volta alla valorizzazione dei gruppi di musica popolare e amatoriale presenti sul territorio, riconoscendo ad essi un ruolo fondamentale e insostituibile per la conservazione della memoria storica delle comunità locali e per l'insegnamento in grado di ... alle nuove generazioni. Il Comune di Polverigi può annoverare in questo campo due importanti realtà, il centro tradizioni popolari e il corpo bandistico cittadino. Il primo si adopera da più di 30 anni per la riscoperta e la conservazione della genuina musica popolare dietro la preziosa e instancabile guida di Gastone Pietrucci, attraverso la meticolosa ricerca delle radici più autentiche delle nostre genti, pur legate ai ritmi e ai suoi della civiltà contadina. Ciò ha permesso di perpetuare e rendere ancora attuali antiche tradizioni canore, quali il Cantamaggio, lo Scacciamarzo e i canti di questua della Passione. A loro si deve quindi la capacità di avvicinare con garbo e maestria le giovani e giovanissime generazioni alle più antiche e forse dimenticate tradizioni popolari. Altrettanto importante è l'opera svolta dal corpo bandistico che può vantare una lunga e ricca tradizione. L'associazione muove i suoi primi passi addirittura il primo anno del secolo scorso ad opera di un intraprendente e lungimirante parroco, Monsignor Rodolfo Ragnini, che intuisce quale ruolo possa ricoprire la musica per la salvaguardia delle giovani generazioni, dalle tentazioni di una società che mostrava già i primi sintomi di disagio sociale. La banda continua la sua opera anche in periodo di stenti e di difficoltà di ogni genere, ha attraversato addirittura due guerre, sino a giungere allo scioglimento all'inizio degli anni 60. La successiva tappa fondamentale per il corpo bandistico è rappresentata dall'anno 1976, l'anno della rinascita fortemente voluta dall'allora Sindaco Domenico Mancia e spalleggiata dal parroco Don Tarcisio Pettinari e da uno sparuto ma volitivo gruppo di volenterosi. Da allora la sua incessante opera di divulgazione della musica è giunta sino ai giorni nostri e continua a contribuire alla formazione della cultura musicale e, oserei dire, non solo, anche di coloro che saranno i futuri cittadini, ai quali dedica gran parte dei propri sforzi e delle proprie risorse. Il corpo bandistico

rappresenta, inoltre, l'immagine positiva della intera comunità di Polverigi al suo esterno, attraverso lo scambio di esperienze e di iniziativa con realtà locali di altri territori. Per tutto ciò l'Amministrazione Comunale riconosce il centro tradizioni popolari e il corpo bandistico cittadino di Polverigi la qualifica di gruppo di interesse comunale e si impegna a sostenerne e promuoverne l'attività, ringraziando per la preziosa e disinteressata opera messa a disposizione della comunità con passione e dedizioni continue. Sono parole forse anche di circostanze ma il concetto di questo volontariato è fatto in occasione appunto dei 150 anni della Unità d'Italia, è una forma di aggregazione che è anche culturale. L'unione dell'Italia non è stata solo una unione politica ma è stata una unione culturale e la cultura si esprime attraverso la musica, attraverso la canzone e attraverso le esperienze che poi vengono dalla vita quotidiana, quindi è stato mettere insieme l'Italia anche con la musica, anche con la cultura e su questo la banda ha ben interpretato questo ruolo e continua a farlo. Io anzi posso dire che ho partecipato martedì scorso al rinnovo del Consiglio, sono state rinnovate le cariche, ho visto un grande entusiasmo ancora intorno a questo gruppo che è stato in buona parte confermato e quindi va sicuramente il nostro augurio di buon lavoro oltre alle varie circostanze ufficiali come questa, anche quelle poi quotidiane.

CONS. POETA

Faccio anche parte della banda, anche se sono soci qui anche altri Consiglieri come il Sindaco, da tanti anni sono dentro la banda e quindi ringrazio, penso di poter interpretare anche il pensiero della associazione come è stato annunciato anche questa delibera l'altra sera il giorno della assemblea dei soci della banda, quindi un ringraziamento alla Amministrazione per aver portato questa delibera e aver accolto questa proposta che viene dal Ministero della cultura. Penso che sia un'occasione per riflettere sul valore di questa associazione. Non ho da aggiungere molto a quello che è già stato detto e che condivido pienamente, come gruppo naturalmente siamo favorevoli a questo atto che ha un riconoscimento che ci fa molto piacere e che ha un valore penso come onorificenza, non è che significhi più di tanto, però il significato sta soprattutto nel farci un attimo riflettere sulle realtà associative del paese, in questo caso culturali e sottolineo anche il valore del centro tradizioni popolari, che per esempio il rapporto con il Comune è sempre stretto e per fortuna a Polverigi c'è stata sempre una risposta alle varie richieste. Pensiamo che l'attività che si svolge con i giovani, anche con persone di diversa età anagrafica eccetera, insomma la banda riesca a ripagarsi quello che chiede con la sua attività, con una forma di associazionismo, di aggregare la popolazione che credo abbia il suo valore. Poi ricordo che quest'anno, come diceva Turbanti, è stata fondata nel 1901 e quindi ci sono 110 anni di vita della banda che come associazione si cercherà di celebrare in maniera degna con delle iniziative, un po' più di quelle che facciamo gli altri anni. Speriamo di riuscire a fare qualcosa che riesca gradito.

CONS. SOPRANZETTI

Io mi associo come Sopranzetti Dino e anche come Presidente del centro sociale l'Iniziativa a questa delibera che l'Amministrazione sta prendendo, anche perché tutto quello che è stato detto sono cose che sono testimoniate con i fatti, tutto quello che ha fatto e sta facendo la banda, sta facendo il CTP, sono riusciti a organizzare e a coinvolgere soprattutto anche varie fasce di popolazione: la banda con tutto il seguito da nonno al nipotino, il CTP sicuramente siamo tra i soci fondatori che avevamo partecipato a tutte le manifestazioni di Passione, di festa e altre cose, dunque sicuramente è meritoria questa delibera. Grazie.

SINDACO

Prima di passare alla targa che l'Amministrazione vuole dare in questa occasione al Presidente pro tempore della banda musicale facciamo la votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

SINDACO

Approviamo l'immediata esecutività.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

SINDACO

Diamo al Consigliere Turbanti la consegna, invitiamo il Presidente un attimo. Silvano, leggi la motivazione.

CONS. TURBANTI

Al corpo bandistico cittadino di Polverigi in occasione della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia quale riconoscimento per l'attività di custodia, promozione e patrimonio socio-culturale, con riconoscenza l'Amministrazione Comunale. (*applauso*)

3) Costituzione servitù per allaccio a pubblica fognatura società Aedico srl su area concessa in diritto di superficie a ERAP (già I.A.C.P.) di Ancona.

SINDACO

Passiamo al terzo punto: costituzione servitù per allaccio a pubblica fognatura società Aedico srl su area concessa in diritto di superficie a ERAP (già I.A.C.P.) di Ancona. La parola all'Assessore Mainardi.

ASS. MAINARDI

Questa delibera viene presa per dare la possibilità a una ditta, la ditta Aedico con sede in Chiaravalle, che sta quasi terminando la realizzazione di un fabbricato in via Dante Alighieri, sotto al cinema, quel palazzone da 10-12 appartamenti e ... devono realizzare le fogne. Siccome l'area dove va a passare e va ad allacciarsi alle fogne è di proprietà del Comune che ha dato in concessione alle Case Popolari, all'ERAP, quindi logicamente bisognerà fare una servitù di passaggio. Con questa delibera vengono menzionati anche gli importi che sono di 4.347 € più il 20% di IVA che arriva ad un importo di 5.216 € ripartito tra una parte dovrà prendere il Comune che è 1.771 € perché è in parte proprietario, invece 2.5276 € che andrà all'ERAP in quanto ha il diritto di superficie e anche per i danni che subisce nel soprassuolo. Poi oltre a tutti i permessi che dovrà avere e sentire anche i proprietari, gli affittuari che stanno lì e quindi i residenti dovrà fare anche un atto pubblico con questa società e quindi deve fare un rogito per questa servitù e tutti gli oneri andranno a carico di questa ditta, la Aedico di Chiaravalle. Non ci sono altre cose. È un atto dovuto, è un allaccio a una fognatura.

SINDACO

Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

4) Esame delle osservazioni e approvazione definitiva Piano Attuativo Preventivo (PdIL) ad iniziativa privata - Zona 30 in via della Perna, proposto dalla ditta Costruttori Associati s.r.l. ed altri.

SINDACO

Punto n. 4: esame delle osservazioni e approvazione definitiva Piano Attuativo Preventivo ad iniziativa privata - Zona 30 in via della Perna, proposto dalla ditta Costruttori Associati s.r.l. ed altri.

CONS. MASSACCESI

La delibera che andiamo a prendere è l'approvazione definitiva di un piano di lottizzazione, la cui adozione abbiamo preso alcuni mesi fa. In questa fase di pubblicazione da parte degli ente preposti sono arrivate sia delle prescrizioni in termini di esecuzione dei ... a valle della lottizzazione che già sono stati recepiti e corrette le tavole sulla base delle indicazioni delle prescrizioni e quindi la ditta proponente ha recepito le prescrizioni dell'ente sovraordinato. Inoltre, c'è stata una osservazione di tipo urbanistico che riguarda specificamente la monetizzazione degli standard urbanistici. Già in sede di adozione avevamo accettato la monetizzazione del verde pubblico e dei parcheggi per un totale di 679 mq. Considerato che la lottizzazione è all'estrema periferia, in una zona abbastanza aperta e senza collegamento con il centro si era autorizzata questa monetizzazione. Al momento della presentazione degli elaborati progettuali avevano proposto due tavole, la 4A e la 4 B, la 4A in caso di non monetizzazione e la 4B in caso di monetizzazione, era la comunicazione degli spazi comuni. Ovviamente l'ufficio urbanistico della Provincia ci chiede quale tavola volete approvare in sede di lottizzazione. Quindi come proposto, come il parere istruttorio dell'ufficio tecnico comunale, considerato che autorizziamo la monetizzazione delle aree, la tavola da approvare è la 4B e non la 4A, perché ripeto la 4A prevedeva parcheggi e verde pubblico, mentre la 4B prevede l'utilizzo di parcheggi privati e verde privato a seguito della monetizzazione. Altre cose non ci sono state. Mancano alcuni pareri, quelli dell'ARPAM e dell'ASPEA, però si dà mandato all'ufficio tecnico comunale di rilasciare l'autorizzazione e ... sono stati prodotti da parte della ditta proponente i dovuti pareri.

SINDACO

Approviamo le osservazioni fatte prima. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Adesso approviamo l'adozione definitiva.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5) Esame delle osservazioni e approvazione definitiva 2^ variante al Piano Attuativo Preventivo già convenzionato ad iniziativa privata in via S. Vincenzo proposto dalla ditta Butani ed altri.

SINDACO

Numero 5: esame delle osservazioni e approvazione definitiva 2^ variante al Piano Attuativo Preventivo già convenzionato ad iniziativa privata in via S. Vincenzo proposto dalla ditta Butani ed altri.

CONS. MASSACCESI

Anche questa delibera è l'approvazione definitiva di una variante alla lottizzazione già in corso situata a San Vincenzo, appena a sinistra, dopo il distributore, andando verso Rustico. Questa variante è una applicazione di quello che ha recepito l'ultima modifica al PRG. Non è stato un aumento di volumetria ma niente altro che spalmare la volumetria già consentita su superfici più ampie in modo da permettere un'edificazione meno impattante e più consona alle esigenze. Già in sede di adozione iniziale avevamo accettato la monetizzazione degli standard, anche questa per le stesse motivazioni d cui parlavo prima e per il costo economico avrebbe avuto una gestione di quel tipo di aree, per un totale di 375 mq. Per quanto riguarda questa variante alla lottizzazione non ci sono state né prescrizioni dagli enti preposti in quanto non ci sono modifiche sostanziali, né ci sono state osservazioni.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Votiamo l'approvazione definitiva. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

6) Piano Casa L.R. n. 22 del 08.10.2009 modificata con L.R. n. 19 del 21.12.2010 – Provvedimenti conseguenti.

SINDACO

Sesto punto: Piano Casa L.R. n. 22 del 08.10.2009 modificata con L.R. n. 19 del 21.12.2010 – Provvedimenti conseguenti.

CONS. MASSACCESI

La delibera che andiamo a prendere stasera è una delibera facoltativa. Una delibera analoga l'avevamo presa nell'ottobre scorso in prima applicazione della legge sul piano casa. Avevamo, come scelta dell'Amministrazione, scelta consentita dalla legge stessa, di non consentire l'applicazione del piano casa su alcuni tipi di realtà. Erano le zone densamente residenziale, densamente abitate che stavano creando congestione e un aumento volumetrico poteva provocare una paralisi, un collasso della viabilità e della vivibilità della zona. Poi avevamo ritenuto opportuno non applicare in quella sede sui piani attuativi in corso e le lottizzazioni in corso, in modo da non creare una disparità di trattamento tra chi già era intervenuto e chi doveva realizzare anche con problemi di realizzazione degli standard, di parcheggi e verde. Con questa modifica alla legge regionale si sono riaperti i termini per rivedere quella delibera. Questa legge regionale è intervenuta sulla parte residenziale per quanto riguarda le mansarde e un'altra cosa sostanziale è che ha aperto la limitazione ancora di più sulle zone produttive. Quindi proprio in virtù di questo particolare momento economico in Italia, la situazione che stiamo affrontando nelle realtà produttive, un po' sollecitati anche dagli addetti ai lavori riteniamo opportuno proporre una delibera di non vincolare e di consentire quindi l'applicazione della legge regionale del piano casa sulle zone in fase di attuazione e di lottizzazione di tipo produttivo, rimanendo vincolate le residenziali però lasciando libera l'applicazione nelle zone produttive. Inseriamo con questa delibera altre zone in cui non è possibile applicare il piano casa, più precisamente due aree collocate tra via del Conero e via San Giovanni, verso Agugliano. Sono delle aree che attualmente sono miste tra capannoni artigianali e residenze, che già il piano regolatore con una scelta riteniamo abbastanza oculata, ha scelto di dislocare le realtà produttive in una zona ben precisa, in modo che quella zona diventi residenziali senza un conflitto continuo tra chi produce e chi ci vive. L'eventuale applicazione dell'attuale legge sul piano casa potrebbe consentire a quei capannoni esistenti delle costruzioni, intervenire con ristrutturazioni che andrebbero a snaturare completamente quella che è stata la volontà dello strumento urbanistico. Quindi riteniamo opportuno affinché si facciano tutti gli interventi consentiti dal piano regolatore, però non sia applicato il piano casa nelle attività produttive.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Su questa delibera a nome del gruppo che rappresento vogliamo esprimere lo stesso punto di vista che avevamo espresso a novembre 2009 quando avevamo approvato l'altra, che è sempre il recepimento del piano casa della legge regionale del 2009, che poi è stata modificata, cioè che ci sembra troppo restrittivo imporre il divieto di applicazione del piano casa in tutte le aree che sono state oggetto di piani di lottizzazione. Siccome con questa delibera proponete di eliminare il divieto per le aree in cui c'è stato il piano di lottizzazione e di tipo produttivo secondo noi andrebbe eliminato con questa occasione anche il divieto di applicare il piano casa anche nelle aree che sono state oggetto di piano di lottizzazione, non solo quelle produttive ma anche quelle residenziali. Non siamo quindi d'accordo con questa delibera in questa parte. Per gli altri tipi di considerazione che sono stati fatti sì, anche per le zone B2.1 ci sembra giusto, però non ci sembra motivato il fatto di limitare la applicazione del piano casa solo a queste zone produttive, che prima non erano nemmeno queste, adesso queste vengono consentite, e lasciare invece il divieto per quelle residenziali, quindi proponiamo eventualmente di modificare la proposta togliendo la limitazione e facendo applicare il piano casa in tutte le aree che sono state o sono oggetto di piano di lottizzazione anche residenziali, altrimenti siamo contrari.

CONS. MASSACCESI

È una analisi che ci siamo posti, è un problema che ci siamo posti. Rispettando le giuste opinioni, però considerato che attualmente proprio le scelte del PRG e della variante della precedente Amministrazione, e anche quella antecedente, hanno sempre colto l'obiettivo di abbassare la densità edilizia, di dare una maggiore vivibilità al paese e le relative aree, con la congestione che ne deriva. Ovviamente consentire l'applicazione del piano casa su queste aree di espansione, perché principalmente i piani attuativi di cui stiamo parlando oggi, a cui potremo far riferimento con questo tipo di ragionamento, si riferiscono a tutte zone periferiche e ripeto è stata proprio una scelta del piano regolatore, prevedere delle zone cuscinetto meno impattanti e più vivibili rispetto al centro già densamente abitato. Quindi consentire l'applicazione, che oggi oltretutto con questa ultima modifica del piano casa non solo si fa riferimento al complesso residenziale, ma unità abitative e quindi si moltiplicherebbe di un quarto quelle che sono tutte le residenze. Quindi immaginiamo in una lottizzazione in corso proprio studiata per avere un basso impatto con una tipologia, con una lunghezza non maggiore di 20 metri, è inutile che sto a ripetere le previsioni del piano urbanistico, sarebbe come dire, come dicevo prima per il ragionamento dei capannoni nella zona artigianale, sarebbe vanificare lo spirito della programmazione del territorio, pur nel rispetto di quelle che potrebbero essere le esigenze. Ovviamente dobbiamo difendere sì da una parte le legittime necessità, ma dall'altra pare anche la vivibilità del nostro ambiente, ritenendo oltretutto una disponibilità di aree e di costruzioni in questo

momento ce ne sono a Polverigi. Non è che siamo in una situazione congestionata in cui è difficile reperire immobili liberi. Questa è la sostanza per cui ribadiamo la necessità a nostro avviso di mantenere queste zone non soggette alla applicazione del piano casa.

SINDACO

Se non ci sono osservazioni, votiamo la proposta fatta dal Consigliere Massaccesi.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

7) Mozione

SINDACO

Passiamo a una integrazione dell'ordine del giorno, per la riunione consiliare convocata per il giorno 11.02.2011. Come voi sapete c'è una situazione per quanto riguarda il trasporto, l'associazione ANFFAS dove la legge sembri che modifichi il funzionamento della attività che l'ANFFAS sta dando e quindi penso che nelle nostre e sia di Agugliano, Santa Maria Nuova, quelli che hanno questo servizio c'è un momento di sbandamento generale. Quindi con la mozione volevamo richiamare l'attenzione a questo problema.

ASS. LOMBARDI

Il giorno 4 abbiamo ricevuto una lettera di Emidio Scionna che è il Presidente della Croce Gialla di Agugliano. In questa lettera la Croce Gialla invita le Amministrazioni alle quali poi è stata spedita a discutere e approvare in sede di Consiglio Comunale una mozione con la quale invitare la Regione Marche a recedere dalla decisione che ha preso inserendo l'art. 15 nella legge finanziaria 2011 e a riesaminare la questione collegata al servizio dei trasporti, trasporto sia in caso sanitario sia in caso di emergenza, come il 118, che in caso di trasporto programmato, quindi quando si parla di ricoveri, di visite o dimissioni dall'ospedale. Fino a che non è stata praticamente ... questo articolo questo ... sanitario era regolato da una legge regionale n. 36/1998, che nel 2008 era stata leggermente modificata proprio per andare incontro a quello che è l'orientamento legislativo della Comunità Europa. Quindi la nostra legge regionale già era molto avanti verso l'orientamento della Comunità Europa e non merita sicuramente le critiche che sono state fatte e quindi queste modifiche. Questa legge dava molta importanza al servizio svolto da tutte le associazioni di volontariato, quindi si parla della Croce Rossa, si parla delle Anffas e delle varie Misericordie che ci sono sul territorio. Questo perché queste associazioni di volontari svolgono un servizio molto capillare sul territorio, ci sono ben 83 sedi su tutte le Marche e oltretutto con un costo abbastanza contenuto. È stato fatto un conteggio che con la legge finanziaria si passa da un costo di 24.000.000 € circa a 110.000.000 che è un costo notevolmente aumentato. Inoltre con questa legge queste associazioni di volontariato vanno a scomparire perché si prevede di togliere il servizio alle associazioni di volontariato e affidarlo tramite appalto. Quindi non soltanto scomparirebbero le associazioni di volontariato, ma quello che è peggio sono i costi che aumenteranno in maniera esponenziale e tutto questo grava non soltanto sulla Regione ma indirettamente poi gravano su tutti i cittadini. Quindi ci viene chiesto di approvare questa mozione per chiedere alla Regione di abrogare questo articolo, o quantomeno di ridiscuterne.

CONS. POETA

Preannuncio che come gruppo consiliare siamo favorevoli a questa mozione e voteremo a favore, in quanto l'attività, il valore e l'opera che stanno facendo da tanti anni queste associazioni di volontariato, di valore inestimabile e quindi questa norma va a penalizzare oppure a mettere in discussione l'esistenza stessa di queste associazioni e anche di quello che fanno per i malati, nei casi di emergenza e a servizio della sanità nelle Marche. Mi sono informato oggi telefonicamente con un Consigliere Regionale che fa parte della quinta commissione, la commissione sanità della Regione, Gianluca Bugilacchi, mi ha spiegato sinteticamente, un po' per arricchire quanto è stato illustrato dall'Assessore Lombardi, sul metodo anche io ho delle perplessità perché ho qui la relazione che ci hanno mandato questi dell'ANFFAS e dice che non è passata nemmeno in commissione questa modifica, proprio all'ultimo momento è stato inserito questo articolo nella legge, in sede di approvazione della legge, dovrebbe essere arrivato questo avviso di infrazione dalla Comunità Europea, perché questa attività è vista dalla Comunità europea come un'attività commerciale e quindi non va bene che sia affidata direttamente come era con la legge vigente fino ad ora a queste associazioni di volontariato. Il Presidente di questa commissione regionale è stato pochi giorni fa a Roma, al Ministero della salute per cercare di salvare il salvabile, pare che entro poco tempo dovrà recarsi con i rappresentanti del Ministero a Bruxelles per cercare di strappare il più possibile, quindi parlava della possibilità di distinguere tra i due tipi di emergenza sanitaria, quella programmata e quella non programmata, per cui la programmata dovrebbe essere il trasporto del sangue, del plasma, invece quella non programmata sono le emergenze, quella programmata probabilmente dovrà andare per forza a gara, invece quella magari non programmata se riusciranno a mantenerla affidata con dei cavilli, cercando di sfruttare tutte le possibilità normative possibili a continuare a farla svolgere alle associazioni di volontariato. Volevo anche aggiungere che sarebbe opportuno nello schema di delibera che è stato trasmesso anche di aggiungere un ultimo che questa delibera sarebbe da trasmettere al Presidente della Giunta regionale e alla Croce Gialla di Agugliano perché non c'era nel testo del deliberato.

CONS. MASSACCESI

D'accordo su quanto è stato detto, quando si parla di cavilli sono d'accordo, Simone. Questo inserimento sappiamo tutti che è stato una questione tecnicistica e non politica. A questo punto bisogna che la politica fa la sua parte, cioè appunto cercare cavilli, anzi potrei fare tramite, tramite il Consiglio regionale in commissione con il Presidente, che più cercare cavilli, che per carità è legittimo nell'amministrare, far capire qual è la realtà. Tutti più o meno conosciamo le realtà di queste attività svolte da queste associazioni, dei problemi economici che vanno più volte far fronte in quanto la Regione sappiamo tutti con che cadenza paga, rimborsa la benzina e questi li pagano tutti i giorni, i mezzi li devono aggiustare tutti i giorni. Io mi chiedo questo, se il servizio va a gara ammesso che sia cooperativa, ammesso tutto quanto, andando a gara c'è un discorso economico perché altrimenti non si andrebbe a gara, quindi quando la Regione sarà inadempiente perché entro 60 giorni dovrebbe erogare il contributo sulle prestazioni fatte e sappiamo che minimo viaggia dai nove ai 12 mesi, qualsiasi associazioni che per partecipare a una gara deve avere anche

una attività economica e quindi essere con una partita IVA, ti chiude la prestazione perché su qualsiasi contratto che si andrà a stipulare adesso, sono profano in materia, però da una parte ... blocco la prestazione perché non c'è il contributo e non riesco a mantenermi in piedi. Se parlate con chi gestisce queste cose, mi è capitato a me, vi dicono come fanno loro i salti mortali per andare a pagare la benzina, che tutti i giorni è indispensabile. Considerato che poi quasi la maggioranza dei militi è volontaria, quindi capacità di costo e il problema che mi pongo onestamente è l'eventuale interruzione del pubblico servizio.

SINDACO

Sono d'accordo pure io. Questa problematica dei pagamenti o dei ritardi in cui le associazioni ANFFAS vengono risarcite mette molte volte anche in difficoltà lo stesso servizio, per fortuna che c'è il volontariato che non recepisce i fondi. Quindi una analisi attenta e il fatto stesso che, certo che è stata recepita una normativa europea, ma sensibilizzare le stesse associazioni che si trovano dalla mattina alla sera in condizioni di non espletare più il servizio perché il servizio viene dato a gara, penso che organizzare un servizio in poco tempo ed essere abbandonati dal servizio stesso sia una cosa un po' delicata. Per quanto riguarda la lettera da mandare la manderemo, come è stato già deciso, anche se non ero scritto, proprio all'ente più interessato che è la Regione Marche. In risposta alle associazioni che fanno questo servizio per la sensibilità e per aiutare ad avere un appoggio anche dalle Amministrazioni che poi ne usufruiscono, non l'Amministrazione Comunale ma i cittadini delle Amministrazioni, quindi non è un servizio importante e che aiuta veramente la persona. Quindi se anche in queste cose continueremo sempre ad avere normative che non si preoccupano di quello che è il servizio al cittadino specialmente quando c'è bisogno, come nei problemi di handicap, come nei problemi sanitari, per il trasporto o anche altri servizi penso che arriveremo solo a fare i numeri. Oggi leggevo un articolo riguardo al signore che va all'ospedale e si accorge di come funziona l'ospedale, che lui è un signore, nel senso che ha disponibilità e vicino c'è quello che già sono tre mesi che aspetta, 5 mesi che aspetta, anche io in questo momento sto facendo proprio un giro per vedere cosa ci vuole per fare certi tipi di analisi e compagnia bella ed è da luglio che giro in quelle situazioni. Mentre facevano sempre riferimento quando si parla di servizio al cittadino ho fatto presente anche in assemblee pubbliche che il potenziamento delle strutture intorno non deve essere una dispersione del denaro ma deve essere un funzionamento più vicino al cittadino perché un primario si possa spostare dall'ospedale regionale di Torrette in cui per trovare il posto macchina o arrivarci e pagare e poi non trovare il posto e fare un giro di mezza giornata per poter fare la visita, penso che gli ospedali vicini hanno la possibilità essendo attrezzati di dare un servizio migliore e rapido al cittadino, perché se non addirittura diventa una dispersione di denaro in cui il cittadino deve trovare qualcuno che l'accompagni. Quindi i servizi vanno portati più vicino ai cittadini ma perché deve funzionare meglio, ma non pensando sempre al risparmio. Il risparmio va visto in tante altre situazioni, in tante altre problematiche ed è giustissimo che il denaro pubblico va speso bene, ma quando si parla di salute, tristi chi ci capita, scusate la parola in polverigiano, ma è una cosa dura. Questo è uno di quei problemi grossi che interessa la comunità. Tagli alla salute, tagli ai servizi sociali vuol dire mettere in

difficoltà intere famiglie e la collettività. Chi più ha più deve pagare, chi più evade e più deve andare in galera, ma quando c'è bisogno ognuno deve avere il servizio che si merita perché la salute non è un fatto politico, la salute è un interesse generale della collettività.

CONS. POETA

Riprendo la parola per essere chiaro. È chiaro che sia il pensiero mio che anche quello del Consigliere regionale è che questo avviso di infrazione se non c'era era meglio, perché l'intenzione era di non cambiare nulla. Però da come mi ha detto era che se non mettevano questa norma subito si fermava la procedura di infrazione, che come sappiamo oggi per fortuna o purtroppo il diritto comunitario è molto influente sulle leggi dei singoli stati, mi ha parlato che ci sono anche altre regioni che non hanno provveduto a correggere le loro leggi e l'infrazione è diventata operante, poi non so se la stanno pagando, mi ha parlato di multe tipo 100.000 € al giorno. L'ordine di grandezza mi ha detto che era questo, che dovrebbe pagare la regione se non provvedeva. Quindi con questo articolo diceva abbiamo bloccato la procedura e poi lui parlava a livello di tecnici regionali che dovrebbero cercare in questi incontri con Bruxelles addirittura di trovare la maniera di cercare di continuare ad affidare almeno una parte di questo servizio alle associazioni di volontariato. Era questo il senso di cui parlavo. Mi è sembrato dalle informazioni che ho ricevuto che la regione è stata quasi costretta a fare una cosa del genere. I tempi e i metodi che ha usato ... per non andare incontro a conseguenze gravi dal punto di vista anche economico e che poi però se andasse tutto a gara costerebbe di più come viene spiegato anche nella proposta, nelle relazioni allegate, di sistema attuale, siamo consapevoli tutti e sarebbe quindi più economico di tutti che restasse tutto così come è, però se c'è l'infrazione è un discorso economico molto pesante.

ASS. CARNEVALI

Un piccolo contributo alla discussione, non volevo intervenire, era solamente per precisare alcune cose, avendola vissuta abbastanza internamente la questione. È vero che è un tecnicismo, è vero che c'è questa possibilità di infrazione della normativa della Comunità europea, sicuramente però è una cosa che ancora non mi so spiegare è perché è stata fatta questa operazione, visto che il Consiglio regionale si riunisce ogni martedì con un emendamento nella seduta del bilancio, quando le associazioni non sapevano nulla. Poi molti Consiglieri neanche si sono resi conto di cosa hanno votato, perché l'attenzione era tutta accentrata su una legge finanziaria e poi quella di quest'anno con tutti i tagli che ci sono stati, l'attenzione era molto rivolta ai numeri ecc., con un emendamento tecnico poi ci si accorge del danno che sarebbe andato a creare alle associazioni ma in ultima analisi ai cittadini che rischiano di trovarsi senza il trasporto sanitario, aggiungendo inoltre la moltiplicazione dei costi. Poi con tutti questi tagli ,ai dirigenti della sanità regionale viene detto bisogna risparmiare questa cifra, poi si ritrovano con questa procedura andando a gara il costo che è raddoppiato praticamente, sicuramente le modalità lasciano tutti perplessi. Tant'è che martedì scorso il

Consiglio poi ha votato alla unanimità una risoluzione per cercare risolvere la questione e successivamente c'è stato un incontro a Roma e la settimana prossima si dovrebbe vedere a Bruxelles. Per questo ritengo importante da parte delle Amministrazioni che poi vivono tutti i giorni, anche se Polverigi non ha una propria associazione sul territorio, ma Agugliano e Santa Maria Nuova ci sono molto vicini e ci sono molti volontari di Polverigi che operano nella Croce Gialla di Agugliano, penso che sia doveroso da parte nostra far capire a enti sovraordinati le scelte che tante volte vengono fatte, ripeto, magari le ragioni ci stavano tutte, però penso che era opportuno visto che ci si riunisce una volta a settimana affrontare l'argomento in modo e per tempo, perché questa è una questione che adesso sembra venire fuori che si conosceva da ottobre. Quindi sicuramente un segnale forte da parte delle Amministrazioni locali, ripeto, che sono a contatto con i cittadini, far capire che su certe questioni al di là delle normative bisogna avere una forte sensibilità.

CONS. MARCHEGIANI

Vorrei aggiungere una mia riflessione, perché c'è qualcosa, in pratica stasera è stato detto già tutto, però riagganciandomi a quello che ha detto Daniele, c'è qualcosa che non va perché questa è una cosa che si sapeva prima, è una cosa che dobbiamo fare, quello che ci dice la Comunità Europea, però mi sembra tanto strano che se oggi spendiamo 24.000.000 e andiamo a spendere 30.000.000, con tutto questo deficit di bilancio che tutti abbiamo, dal piccolo al grande, c'è qualcosa che non mi quadra perché proprio a livello gestionale di bilancio tutti ci lamentiamo, i bilanci sempre più in crisi ecc. ecc., è passato questo emendamento all'art. 15 e nessuno ha fiatato, cioè allora significa che tutti i parlamentari che sono stati eletti non fanno il lavoro proprio. È stato fatto per me un colpo di spugna, cioè c'è qualcosa che non mi porta. Al di fuori di tutto però giustamente queste cose qui si fanno perché ci sono tante cose che devono uscire fuori che loro devono sapere e premunirsi di combatterle in tempo. È vero che se uno entra in una comunità c'è un regolamento e deve fare sia il bello che il brutto, però sono cose che perlomeno le devi discutere prima di votarle. Giustamente anche noi qui è da fare una battaglia, però sinceramente più che fare una battaglia sulla esclusione di questo emendamento è da far capire se oggi spendo 24.000.000 e domani ne spendo 90, chi mi dà la differenza? Con che criterio è stata gestita una cosa di questo genere? Ritengo che più che andare a trovare il cavillo per non far passare una cosa che tanto passerà sicuramente, è da dire se tu mi fai spendere di più dammi i soldi per poter sostenere i costi. Se c'è un bilancio e va a 60 giorni, 90 giorni e io ho la partita IVA io ti chiudo il classico rifornimento e non faccio il mio servizio, è una gestione che fa acqua da tutte le parti. Allora la prima cosa da fare, io spero che lo faranno, non è tanto a dire troviamo a cavillo, perché se gli altri stati europei lo hanno già fatto andiamo a vedere cosa hanno fatto e dove è il pro e il contro. Allora facciamo subito questo progetto, questo è il mio operato, cioè nel dire più che andare a combattere, dire dove sono questi soldi, perché da qualche parte ci devono essere perché sennò siamo proprio tutti tonti, io sono in primis dopo che si vuole aggregare si può aggregare.

SINDACO

Passiamo alla votazione. ... (*intervento fuori microfono*) Era automatico che mandavamo anche al Presidente della Regione ... (*intervento fuori microfono*)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Grazie. Il Consiglio è terminato.